

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 22 dicembre (IV Dom. di Avvento)

8.30 Per la Comunità
10.30 Fam. Siragusa - Atzeni
18.00 NOVENA DI NATALE

LUNEDÌ - 23 dicembre (Feria Tempo Ordin.)

8.30 Maria, Greca e Liberato
17.30 Botta Paolo - S. Pio Pietrelcina
18.00 NOVENA DI NATALE

MARTEDÌ - 24 dicembre (Feria Tempo Ordin.)

18.00 NOVENA DI NATALE
23.55 Per la Comunità

MERCOLEDÌ - 25 dicembre (NATALE DEL SIGNORE)

8.30 Manta Maria Luisa e Domenico
10.30 Federica e Bruno

GIOVEDÌ - 26 dicembre (S. Stefano)

8.30 Stefano e Gina
16.55 S. Rosario
17.30

VENERDÌ - 27 dicembre (S. Giovanni Evangelista)

8.30 Setzu Paolo
16.55 S. Rosario
17.30 Umberto, Maria e Mario

SABATO - 28 dicembre (SS. Martiri Innocenti)

16.15 Delogu Raffaele
17.00 S. Rosario
17.30 Maria e Romano

DOMENICA - 29 dicembre (Santa Famiglia di Gesù)

8.30 Per la Comunità
10.30 Angelo

L'angolo della preghiera

Preghiera della Visitazione

O Maria,
tu che sei andata incontro
a Zaccaria e Elisabetta,
non smettere mai
di venire incontro a noi.

Tu, che hai creduto
all'adempimento
delle Parole del Signore,
rafforza la nostra fede,
togli ogni inciampo
durante il nostro cammino
e insegnaci a camminare
sempre con te.

Tu che sei la Madre
del mio Signore
donami la volontà
di restare nel tuo progetto,
anche quando mi costa fatica.

Imprimi nel mio cuore
la tua sollecitudine,
perché anch'io
sappia andare in fretta
in aiuto di chi è solo
ed ha bisogno di condividere
le gioie come i dolori.
Amen.



Arcidiocesi di Cagliari Su Planu Parrocchia Spirito Santo

22 - 29 dicembre 2024
IV SETTIMANA DI AVVENTO

Elisabetta e Maria, così è l'arte dell'incontro

Maria si mise in viaggio in fretta. Appena partito l'angelo, anche lei vola via da Nazaret. Il suo cammino sembra ricalcare a ritroso le orme che Gabriele ha lasciato nell'aria per giungere da lei: «gli innamorati volano» (santa Camilla Battista da Camerino).

Appena giunta in quella casa di profeti, Maria si comporta come Gabriele con lei. «Entrata nella casa di Zaccaria, salutò

Elisabetta»: angelo di un lieto annunzio, che il bimbo nel grembo della madre percepisce subito, con tutto se stesso, come una musica, un appello alla danza, una tristezza finita per sempre: «il bambino ha sussultato di gioia». Il Santo non è più al tempio, è lì, nella carne di una donna, «dolce carne fatta cielo» (M. Marcolini).

Nella danza dei grembi, nella carne di due donne, si intrecciano ora umanità e divinità. Nella Bibbia, quando gli uomini sono fragili, o corrotti, o mancano del tutto, entrano in gioco le donne (R. Virgili).

Da Maria ed Elisabetta impariamo anche noi l'arte dell'incontro: la corsa di Maria è accolta da una benedizione. Un vento di benedizione dovrebbe aprire ogni dialogo che voglia essere creativo.

A chi condivide con me strada e casa, a chi mi porta un mistero, a chi mi porta un abbraccio, a chi mi ha dato tanto nella vita, io ripeterò la prima parola di Elisabetta: che tu sia benedetto, Dio mi benedice con la tua presenza, possa Egli benedire te con la mia presenza.

Benedetta tu fra le donne. Su tutte le donne si estende la



benedizione, su tutte le figlie di Eva, su tutte le madri del mondo, su tutta l'umanità al femminile, su «tutti i frammenti di Maria seminati nel mondo e che hanno nome donna» (G. Vannucci). E beata sei tu che hai creduto. Risuona la prima delle tante beatitudini dell'evangelo, e avvolge come un mantello di gioia la fede di Maria: la fede è acquisizione di bellezza del vivere, di un umile, mite e possente piacere di esistere e di fiorire, sotto il sole di Dio.

Elisabetta ha iniziato a battere il ritmo, e Maria intona la melodia, diventa un fiume di canto, di salmo, di danza. Le parole di Elisabetta provocano una esplosione di lode e di stupore: magnificat. I primi due profeti del Nuovo Testamento sono due madri con una vita nuova, che balza su dal grembo, e afferma: «Ci sono!». E da loro imparo che la fede e il cristianesimo sono questo: una presenza nella mia esistenza. Un abbraccio nella mia solitudine. Qualcuno che viene e mi consegna cose che neppure osavo pensare.

Natale è la convinzione santa che l'uomo ha Dio nel sangue; che dentro il battito umile e testardo del mio cuore palpita un altro cuore che - come nelle madri in attesa - batte appena sotto il mio. E lo sostiene. E non si spegne più.



Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA (Mi 5, 1-4)

Da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele.

Dal libro del profeta Michèa

Così dice il Signore:

«E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà»

con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio.

Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 79)

Rit: Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

SECONDA LETTURA (Eb 10, 5-10)

Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato.

Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato.

Allora ho detto: «Ecco, io vengo –poiché di me sta scritto nel rotolo del libro– per fare, o Dio, la tua volontà».

Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà».

Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo.

Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo (Lc 1,38)

Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.

VANGELO (Lc 1,39-45)

A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Parola del Signore.

Martedì 24, Vigilia di Natale

*h. 18.00: Novena
h. 23.55: Messa della Notte*

Mercoledì 25, Natale

*SS. Messe alle
h. 8.30 e h. 10.30*

Avvento di Carità

*Questa settimana raccoglieremo
generi di prima necessità in scatola
(tonno, carne, legumi, ...)*

**29
dicembre 2024**



**Apertura
Giubileo
in Diocesi**

**h. 16.30: Pellegrinaggio
(Ritrovo Santuario S. Ignazio da Laconi)**

h. 18.00: S. Messa in Cattedrale